

**RELAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015**

Il Bilancio di previsione viene formulato tenendo presente la necessità di legare la gestione ad una previsione e programmazione delle attività in cui le spese, in linea di principio, vanno contenute nei limiti delle risorse disponibili. Il documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 il quale stabilisce che i Ministeri vigilanti possono formulare rilievi sui bilanci preventivi e sui criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, che devono essere indicati in ogni bilancio preventivo e quindi con esso deliberati.

Il bilancio di previsione dell'Ente è pertanto, nel rispetto della norma citata, diviso in due parti: preventivo economico e preventivo o piano degli investimenti.

Il Preventivo economico, accoglie le previsioni dei proventi e degli oneri complessivi che concorrono a formare il risultato d'esercizio.

Le voci oggetto del preventivo sono state formulate in base al principio della competenza. Poiché le previsioni sono formulate anche sulla base dell'andamento della gestione relativa all'esercizio in corso, nel documento sono inseriti anche i dati previsionali assestati del precedente esercizio. Pertanto lo schema del bilancio è suddiviso in quattro colonne: la prima si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione 2014; la seconda riporta l'assestamento previsto di detti stanziamenti; la terza quantifica le variazioni che tali dati subiscono rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2015; nell'ultima colonna è riportato il vero e proprio bilancio di previsione.

Il Preventivo finanziario, è costituito dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa, e viene predisposto in base alla gestione delle entrate e delle uscite finanziarie. Il Piano delle fonti e degli impieghi verifica la fattibilità complessiva delle attività oggetto di programmazione evidenziando le fonti di finanziamento necessarie per costi di natura corrente ed impieghi in investimenti. Il Piano dei flussi di cassa espone le entrate e le uscite monetarie previste nel corso dell'esercizio ed è strumento utile ai fini dell'equilibrio finanziario della gestione.

Oltre i predetti schemi, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli sia di ricavi e proventi che di oneri e spese (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso con quelle per il prossimo anno.

Le previsioni per l'esercizio 2015, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, determinano un presunto avanzo economico di € 958.270.931.

Il dato si discosta positivamente da quello risultante dalle previsioni che erano state formulate per l'esercizio in corso (pari ad € 952.796.099).

Anche rispetto al risultato di preconsuntivo, si evince un aumento pari ad € 19.737.811.

In considerazione di tale risultato, si può comunque osservare che la gestione prevista è comunque in linea con il trend dei preventivi formulati nei precedenti esercizi ed esprime nella sua interezza un risultato positivo.